

**1**. 2010

CASA S. MARIA  
63036 PAGLIARE (AP)

**L'ARALDO**

SACERDOTI DEL S. CUORE  
DEHONIANI

**PACE !**

## Carissimi Amici di Casa S. Maria



A ciascuno di voi e a tutti coloro che hanno a cuore la nostra Casa, il più sincero **augurio di pace**, per questo nuovo anno che la bontà del Signore ci concede.

Gesù, Principe della pace "nato per noi", ha assicurato la "pace agli uomini di buona volontà". Ma questa pace è davvero entrata e accolta nella vita degli uomini?

Purtroppo la vita degli uomini sulla terra resta segnata da tante discordie che sconvolgono l'intimo di ciascuno, le famiglie e le nazioni.

Per questo, all'inizio di ogni anno nuovo, la Chiesa, attraverso la Giornata Mondiale della Pace, sente il bisogno di proporre a tutti un doveroso e rinnovato impegno di pace, su ogni versante della vita. E lo fa indicando temi e criteri di comportamento, da cui trarre nuova e concreta volontà di pace.

Carissimi, il Signore, per intercessione del Cuore Immacolato di Maria Madre sua e nostra, ci conceda di vivere in noi stessi e favorire attorno a noi la felicità che viene dalla pace, secondo quell'augurio che Gesù stesso ci ha fatto: "Beati gli operatori di pace" (Mt 5,9).

Queste pagine dell'Araldo vi offrono alcuni spunti sugli insegnamenti della Parola di Dio, con riflessioni e preghiere che possono aiutarci a capire, cercare e trovare quella pace che ci rende figli di Dio, così da tenerla viva nel nostro cuore e affermarla con animo buono nel mondo familiare e sociale, in cui si consuma il tempo della nostra vita.

Gradite il nostro rinnovato augurio di bene per l'anno nuovo. E teniamoci uniti nella preghiera, perché Dio diventi vera pace per noi e per il mondo intero.

*La comunità religiosa*

# PACE E VITA

Della pace, specialmente nell'ambito internazionale, si parla molto, anzi troppo, rispetto a quanto poi realmente si fa per la pace. Sull'argomento quindi evitiamo l'abuso delle parole, cercando invece di addentrarci nel significato della pace, e di prendere consapevolezza delle sue esigenze, per essere con l'aiuto di Dio persone di pace e operatori di pace.

## La pace: cos'è?

La parola "pace" (*shalom*), nella Sacra Scrittura ebraica e cristiana, indica un complesso di beni: salute, prosperità, amicizia, concordia, benevolenza, serenità, sicurezza, riconciliazione, salvezza...

Ma, se nel saluto ebraico, *shalom* evoca piuttosto amicizia o benessere e intesa, nel saluto cristiano esprime e comunica soprattutto fraternità e carità, come doni di Dio in Cristo Gesù nostra pace.





*Figlioli miei, amatevi tra Voi, cercate più quello che unisce che ciò che divide. (Giovanni XXIII)*

La pace non è solo l'assenza di guerra, ma abbraccia l'armonia vissuta tra l'uomo e il creato, tra l'uomo e le esigenze della sua natura, tra l'uomo e il suo Creatore. Essa, quindi, ha a che fare con Dio, fonte della vera pace, e con gli uomini, destinatari della pace.

Chi crede capisce che la pace, prima di essere frutto dell'interessamento umano, è dono di Dio per coloro che sono fedeli alla sua legge. Perciò essa comporta accogliere l'azione di Dio, rinunciando alla cupidigia, all'egoismo, all'invidia e cattiveria, alla vendetta e violenza. Dunque la vera pace, quella che mette Dio nel cuore e nella vita, spinge a superare l'interesse proprio, per prendersi cura l'uno dell'altro.

Pace significa disposizione benevola verso chi è diverso da noi. E si sa che tra le persone ci sono razze differenti, opinioni filosofiche e religiose differenti, condizioni politiche e culturali differenti, caratteri e tendenze differenti. Solo il cuore pacifico e aperto agli altri riesce a superare i muri di queste diversità.

"Quello che garantisce la pace tra i popoli e tra le persone, non è tanto il disarmo delle mani, ma piuttosto il disarmo dei cuori. Tra due persone o società che restano ostili, non c'è e non ci sarà pace" ( *Padre D. Pire*, premio Nobel per la pace 1963 ).

## La "nostra" pace

Il cristianesimo, proprio perché religione dell'amore di Dio, è la religione della pace. Giustamente il nostro Dio si fa chiamare "Dio della pace"; Cristo è definito la "nostra pace" (*Ef 2,14*) e il suo vangelo è il vangelo della pace.

"Gloria a Dio in cielo e pace in terra agli uomini che egli ama", è il canto degli angeli che annunciano al mondo la nascita del Salvatore, il quale "sarà chiamato principe della pace; il suo regno sarà grande e la pace non avrà mai fine" (*Is 9,5*).

Dio, rivelato a noi in Gesù, ama la pace, ha parole di pace, promette la pace, "dona a noi la pace": il dono più prezioso, destinato al nostro cuore e all'intera umanità. "La pace sia con voi!", è il saluto del Signore risorto ai suoi discepoli, riuniti nel cenacolo; "vi lascio la pace, vi do la mia pace", è stata la consegna di Gesù ai discepoli di allora e di sempre. Riconosciamolo: anche noi abbiamo bisogno di questa pace; abbiamo bisogno di pace con noi stessi, con gli altri, con la natura e soprattutto con Dio.

La pace che Dio ci dà non è proprio quella sognata da tante persone che ci circondano. Essa nei suoi contenuti e nelle sue modalità è diversa da quella che offre il mondo. Per questo Gesù risorto ha detto: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi" (*Gv 14,27*).

***Cristo è la nostra pace, colui che ha fatto di due una cosa sola, abbattendo il muro dell'inimicizia, facendo la pace e la riconciliazione per mezzo della croce. Egli è venuto ad annunciare la pace ai lontani e ai vicini. ( cfr Efesini 2,14-17 )***

La nostra pace è Cristo stesso che, sacrificandosi per amore, ci pacifica col Padre e sostiene il nostro faticoso e contrastato cammino verso il regno della pace definitiva ed eterna. Egli ci indica decisamente la via da percorrere, se vogliamo veramente raggiungere la pace: seguire lui con la disponibilità quotidiana ad accogliere la volontà di Dio, rinunciando a noi stessi e pagando di persona.

## Operatori di pace

Ma quella che chiamiamo la "nostra pace", non è destinata al nostro esclusivo uso e consumo. Dio chiama tutti gli uomini a questa pace e li aiuta a costruirla. Il desiderio della pace è un'espressione naturale della propria vita. Ma per il credente in Dio e per noi cristiani in particolare, il desiderio della pace diventa un impegno costante, animato dall'amore di Dio e del prossimo.

Gesù invita i suoi discepoli e tutti coloro che si dicono cristiani, ad essere nel mondo promotori e portatori di pace. La nostra missione sulla terra, e in qualunque situazione





della propria vita, è precisamente una missione di pace: una missione che ci conduce a realizzarci felicemente come figli di Dio. Lo ha detto Gesù: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5,9).

E' così: diventiamo figli di Dio, nella misura in cui ci impegniamo ad amare, promuovere e costruire la pace. "Se è vero che Dio è l'unico Padre di tutti - scrive sant'Ilario di Poitiers - allora, per entrare realmente a far parte della sua famiglia non ci sarà che un modo: dimenticare ogni offesa e vivere nella pace fraterna".

Vivere così comporta un impegno assiduo e anche gravoso che trova forza solo in Dio. Definendo beati gli operatori di pace, Gesù non si riferisce ai "pacifici per natura", a quelli cioè portati dal loro temperamento ad essere costantemente calmi o paciocconi, ma a coloro che fanno imporre a se stessi l'impegno concreto di far pace, dialogando senza pregiudizi, riconoscendo e rispettando la diversità, dignità e libertà degli altri anche quando sbagliano, rifiutando ogni forma di arroganza e violenza per imporre se stessi.

"Concordi nella volontà e nei pensieri, uniti dalla fede, dalla speranza e dalla carità, lasciamoci spingere e guidare dallo Spirito di pace che ci rende tutti figli di Dio".

(S. Leone Magno)

## Pace: realtà in cantiere

La pace è la speranza più profonda e insistente dell'umanità. Speranza raggiungibile o illusione? Per noi cristiani la pace è una "realtà in cantiere", qualcosa che si va facendo e che vedremo completa nel Regno di Dio.

Sarebbe però un'incoscienza dimenticare le difficoltà della pace. Pur confidando nell'azione del Dio della pace, ci rendiamo conto che l'uomo ha la tendenza al male e che la pace diventa un'impegnativa conquista morale: un lavoro che non è mai stato facile. Non basta lo schiocco di due dita per chiamare la pace e neppure l'accordo tra le autorità per averla. Occorre una concezione diversa della vita, nella quale i grandi valori vengono rivalutati e rivissuti al di fuori di ogni egoismo e tornaconto.

La Chiesa, soprattutto in questi ultimi decenni, in varie circostanze e attraverso i suoi messaggi per la Giornata Mondiale della Pace che si celebra il primo dell'anno, ripropone questi grandi valori, perché dalla speranza si passi gradualmente al realismo della pace. E tra le componenti fondamentali di una pace realizzabile ci viene ricordata la necessità della *giustizia* e del *perdono*.

La pace nasce, cresce e si sviluppa solo nella pratica effettiva della giustizia che riconosce, rispetta e promuove la dignità, i diritti e la libertà di ogni uomo e di ogni popolo; giustizia che si fa carico delle reali necessità degli altri. Diversamente la pace, anche se raggiunta, genera presto nuovi e peggiori conflitti.

E non va scordata la **giustizia** che riguarda l'equa distribuzione dei beni. Per chi soffre nella miseria e muore di fame è difficile essere pacifici di fronte alla ricchezza e allo spreco dei fortunati. La miseria è un carcere duro e spetta ad ognuno liberare gli uomini da questa prigione. Questo significa darsi una cultura nuova che sappia gestire valori, intelligenza e attività dell'uomo, per costruire una civiltà dell'amore e della pace.

Il **perdono** rende l'uomo più simile a Dio che dona la pace





***Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: pace! Nella casa del Signore nostro Dio chiederò per te il bene... Cerca la pace e corrile dietro: gli occhi del Signore sono su di te. ( Salmi 34, 15; 121 )***

proprio attraverso il perdono (cfr. *Mt 5,43...*). La capacità di perdonare è stata a lungo considerata come una debolezza. Eppure l'uomo è pienamente uomo, cioè simile a Dio, proprio quando riesce a comprendere e compatire le debolezze e cattiverie umane, non certamente per giustificarle, ma per aprire una strada alla riabilitazione dei fratelli in umanità. Senza il perdono reciproco, non sarà possibile la pace, perché nessuno di noi è tanto perfetto da non aver bisogno di perdono.

## La delicata fragilità della pace

La pace è un tesoro che portiamo in uno scrigno di cristallo. Richiede delicatezza e attenzione, perché facilmente va in frantumi e si perde. Negli ultimi 65 anni, il mondo ha avuto 140 conflitti armati con distruzioni incalcolabili e oltre 130 milioni di morti. Tutto dice che la pace è molto fragile. E non solo la pace tra le nazioni o gruppi etnici, ma anche nelle famiglie, nelle relazioni sociali e nell'animo stesso delle persone.

Guardiamo anche solo alla pace familiare e interpersonale. Meraviglia l'atteggiamento di tanti: sono rozzi, urtanti, incuranti, guastatori incalliti, e poi si lamentano che in casa loro non c'è pace. Chi si comporta così fa peggio dell'elefante finito in cristalleria: le rotture e guai non si contano. L'attenzione per la fragilità della pace conduce a salva-



guardarla dal suo opposto: la violenza. Non si pensi tanto alle forme estreme della violenza, come i delitti e i gravi maltrattamenti. Esiste una violenza, a noi molto vicina e addirittura domestica e quotidiana: rancori e gelosie, scortesie e soprusi, litigi e vendette, ruggini familiari che creano divisioni e avversità in casa e fuori, ira facile, rivalità e arrabbiature irragionevoli, rappresaglie silenziose, rivincite e rifiuti più o meno palesi, pregiudizi e diffidenze, contrasti sull'educazione dei figli...

## Curare la pace nella vita

Come ricomporre, allora, la pace? I modi ci sono, anche se ogni malessere ha la sua cura. E chi se ne intende dà qualche buona indicazione. Certamente favoriscono la pace: la *rispettosa franchezza* che porta a guardarsi negli occhi e prendersi le proprie responsabilità; la *schietta semplicità* d'animo che evita atteggiamenti distorti o comportamenti nascosti, e scioglie i sospetti e i dubbi; la *benevolenza* e la *comprensione* che fanno cercare e capire le ragioni dell'altro; il *perdono* e la *riconciliazione* con cui si riconosce gli errori commessi e si torna all'amore vicendevole nell'amore di Dio.

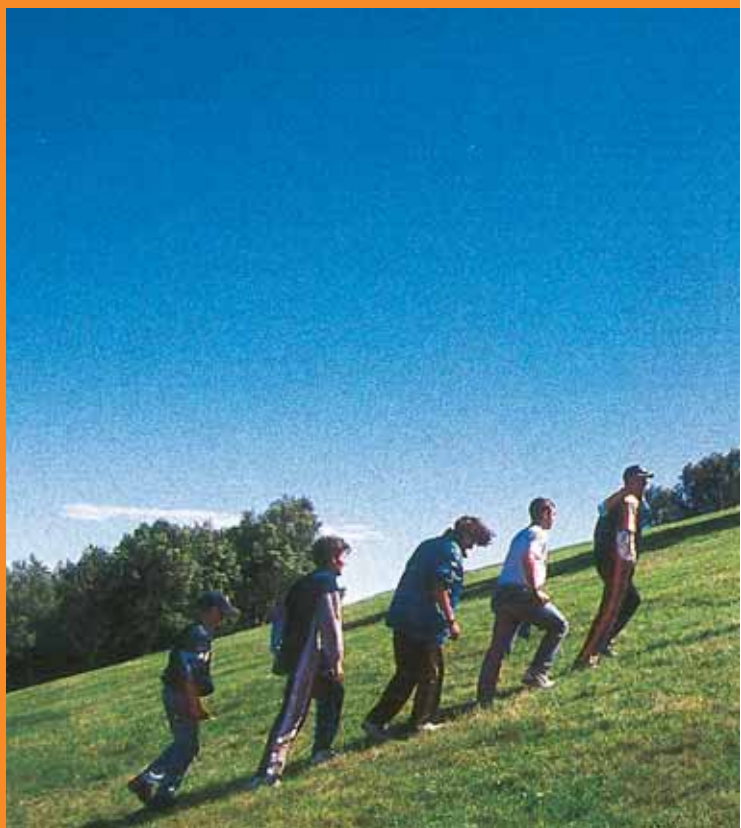
Quanta pace in più ci sarebbe nelle famiglie, sul lavoro e nella società se ci fosse più *attenzione, volontà e pazienza* per difendere e mantenere così la pace, giorno dopo giorno! Si dirà che la vita di oggi, in casa e fuori, non favorisce affatto la pace vicendevole. Fosse anche vero, ci premuriamo di *pregare* per chiederla a Dio la pace, visto che è un dono suo?

Facciamo nostre, nella vita quotidiana, le invocazioni di san Francesco: "Signore, fà di me uno strumento della tua pace. Dove c'è odio, che io porti l'amore; dove c'è offesa, che io porti il perdono; dove c'è discordia, che porti l'unione; dove c'è il dubbio, che io porti la fede; dove c'è disperazione, che io porti la speranza; dove c'è tristezza, che io porti la gioia; dove ci sono le tenebre, che io porti la luce!" E la pace sarà con noi.

## SAPER VIVERE PACIFICAMENTE

**C**onserva innanzitutto la pace in te stesso e così potrai pacificare gli altri. Al mondo è più utile l'uomo pacifico che l'uomo dotto. Perché chi è in preda della passione, volge in male anche il bene, mentre l'uomo giusto e pacifico volge tutto in bene.

**L'**uomo che possiede la pace non sospetta di nessuno. Invece chi è sempre scontento e turbato si agita in sospetti di vario genere; non è tranquillo lui e non lascia tranquilli gli altri; dice spesso quello che non dovrebbe dire e trascura quello che più gli converrebbe fare...



**N**on ci vuole tanto a convivere con chi è mite e buono. Ma ci vuole coraggio e tanta grazia di Dio per saper vivere pacificamente con persone dure e maligne, con i maleducati o con quelli che ce l'hanno con noi.

**C**omunque è certo che tutta la pace che possiamo avere quaggiù viene dal sopportare con umiltà, non dallo schivare le contrarietà.

**C**hi meglio sa sopportare e patire, tanta più pace potrà godere. Nella sua pace egli sarà davvero vincitore di se stesso, padrone del mondo, amico di Cristo, erede del cielo".

*( Imitazione di Cristo, II, cap. 3 )*



## La pace del cuore

La pace vera, quella che Dio dà e che noi teniamo viva anche nelle difficoltà dell'esistenza, infonde nel cuore una grande serenità che manifesta una incrollabile fiducia in Dio, una fraterna e positiva fiducia negli altri, una umile e quieta fiducia in se stessi per quello che Dio ci chiede.

"Certo - dice il nostro venerato fondatore Padre Dehon - la pace perfetta si avrà soltanto in cielo, dove raggiungiamo in Dio il nostro fine e il nostro riposo. Ma l'anima trova la sua pace già in questa terra attraverso la sua unione con Dio. E questa unione si realizza conformandosi alla sua santa volontà" (*La pace dell'anima - Vita d'amore*).

Un cuore che, prigioniero del proprio egoismo, non si affida a Dio, o che si lascia trasportare dal disordine delle sue voglie fino a perdere la bussola del bene, non può che essere un cuore in tumulto, disorientato, forse avventuriero ma inesorabilmente triste. "Mentre Gesù - afferma ancora Padre Dehon - quando entra nel cuore umano col suo amore accolto e ricambiato, lo colma di pace e di gioia, e gli dona la grazia di conformarsi gioiosamente e senza fatica alla volontà divina anche nel sacrificio".

Ecco perché Padre Dehon raccomanda: "Perseveriamo nella pace di Dio, quella pace che supera ogni sentimento e fiorisce nel sacrificio, quella pace che il mondo non conosce perché non ama la croce" (*Direttorio Spirituale*). E scrive ancora: "Io la pace del cuore non la cerco lontano dall'amore di Dio. Il Cuore di Gesù è il luogo del mio riposo e della mia pace. Amando Lui tutto mi è buono: la gioia e la sofferenza, l'onore e il disprezzo... Conserverò sempre questo amore di Gesù nel mio cuore. Tutto per te, Cuore di Gesù!" (*Vita d'amore*). La sua testimonianza ci convince e ci incoraggia: è così che si raggiunge la pace del cuore.

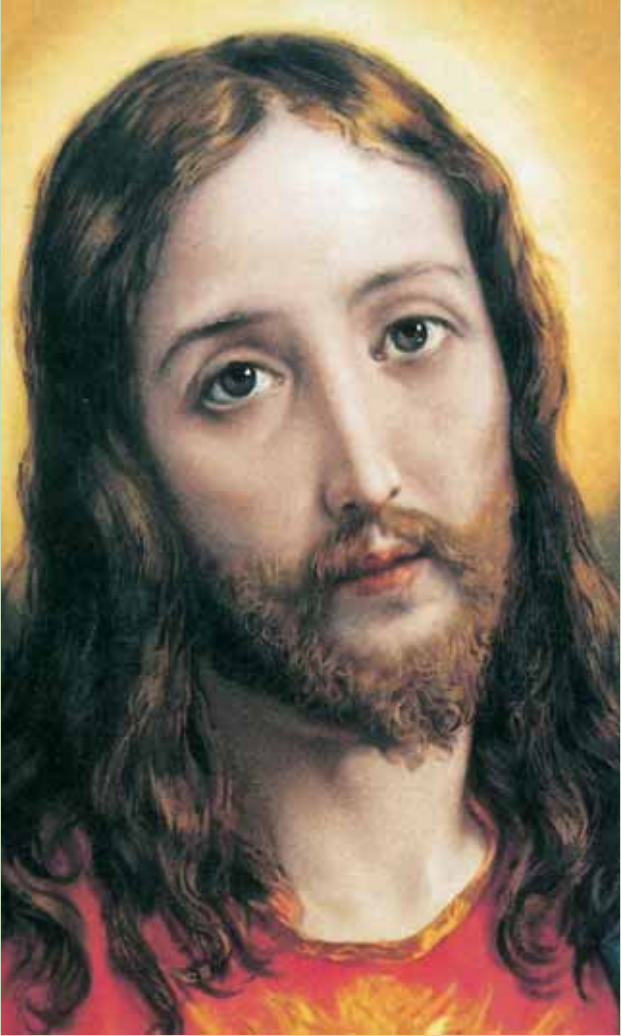
## PREGARE PER LA PACE

Ciascuno deve avere a cuore la preghiera per la pace. E' una necessità, perché soltanto Dio può darci la pace. La Chiesa, attraverso la preghiera liturgica ma anche attraverso la preghiera di devozione, ci spinge a invocare con insistenza la pace, perché indispensabile alla sua vita e alla vita del mondo.

Chiediamo al Cuore Immacolato di Maria, Regina della pace, di pregare con noi e per noi, perché la pace regni nei cuori e trasformi in salvezza la storia umana.

Ricordiamo che la preghiera del Rosario è particolarmente adatta a invocare e vivere la pace. Infatti "il Rosario è preghiera per sua natura orientata alla pace, perché consiste nella contemplazione di Cristo, Principe della pace e nostra pace. Coloro che assimilano il mistero di Cristo (e il Rosario proprio a questo mira), apprendono il segreto della pace, ne fanno un progetto di vita e si rendono costruttori della pace nel mondo" ( *Giovanni Paolo II, RVM n.40* ).





***Liberaci, Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza.  
( dalla Liturgia della Messa )***



## DONACI LA PACE

Con semplicità di cuore e in comunione di spirito, ti preghiamo, o Signore. E con gemiti e lacrime ti supplichiamo, come coloro che piangono le rovine tra una folla immensa di feriti.

Ti preghiamo che presto ci sia ridata la pace, che ci sia concessa una luce nelle tenebre, un aiuto nei pericoli, la tranquillità dopo la tempesta, perché si compia quello che tu amorevolmente hai promesso ai tuoi servi: la restaurazione della Chiesa e il raggiungimento della nostra salvezza. Amen. ( *San Cipriano* )

## DIO, PACE CHE RICONCILIA

O Dio creatore delle cose visibili e invisibili, sei per noi luce vera e pace che riconcilia. Tu che doni la tranquillità e l'amore, consolaci con la pace perfetta e allietaci con la piena serenità, con quell'amore con cui ridoni la gioia al peccatore. Guidaci alla pace del cuore e legaci gli uni agli altri. Allontana l'ira, l'odio, l'invidia e le liti. Dona a tutti il tuo Spirito di pace. Amen. ( *Dalla "Liturgia bizantina"* )

## ABBATTI OGNI SEPARAZIONE!

O Signore Gesù Cristo, che sei il Principe della pace e il solo che dona l'unità, vieni a noi e dona al tuo popolo la pace e l'amore. Vieni ad abbattere tutte le barriere che ci separano gli uni dagli altri; e per la potenza del tuo amore rendici stabili in questa unità che tu solo puoi creare.

Liberaci dalla nostra mancanza di fede e dalla nostra poca disponibilità a metterci in cammino, per rispondere alla tua chiamata di pace.

Fa' che, uniti alle tue sofferenze, sperimentiamo la potenza della tua risurrezione, per la tua sola gloria. Amen.

( *Sant' Efrem Siro* )

## DONA A NOI LA PACE!

O Principe della pace,  
guarda benigno all'umanità  
che da te solo aspetta l'aiuto  
e il conforto alle sue ferite.  
Come nei giorni del tuo passaggio terreno,  
tu sempre prediligevi i piccoli,  
gli umili e i doloranti,  
e sempre andavi a cercare i peccatori.  
Fa' che tutti ti invochino e ti trovino,  
per avere in te la via, la verità e la vita.  
Conservaci la pace,  
o Agnello immolato per la nostra salvezza.  
Tu che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace!  
Allontana dal cuore degli uomini  
tutto ciò che può mettere in pericolo la pace,  
e confermali nella verità,  
nella giustizia, nell'amore dei fratelli.  
Accendi la volontà di tutti  
a superare le barriere che dividono,  
a rinsaldare i vincoli della carità vicendevole,  
ad essere pronti a comprendere,  
compatire e perdonare,  
affinché nel tuo nome le genti si uniscano,  
e trionfi nei cuori, nelle famiglie e nel mondo  
la pace, la tua pace. Amen. ( *Beato Giovanni XXIII* )

## SECONDO LA TUA VOLONTÀ

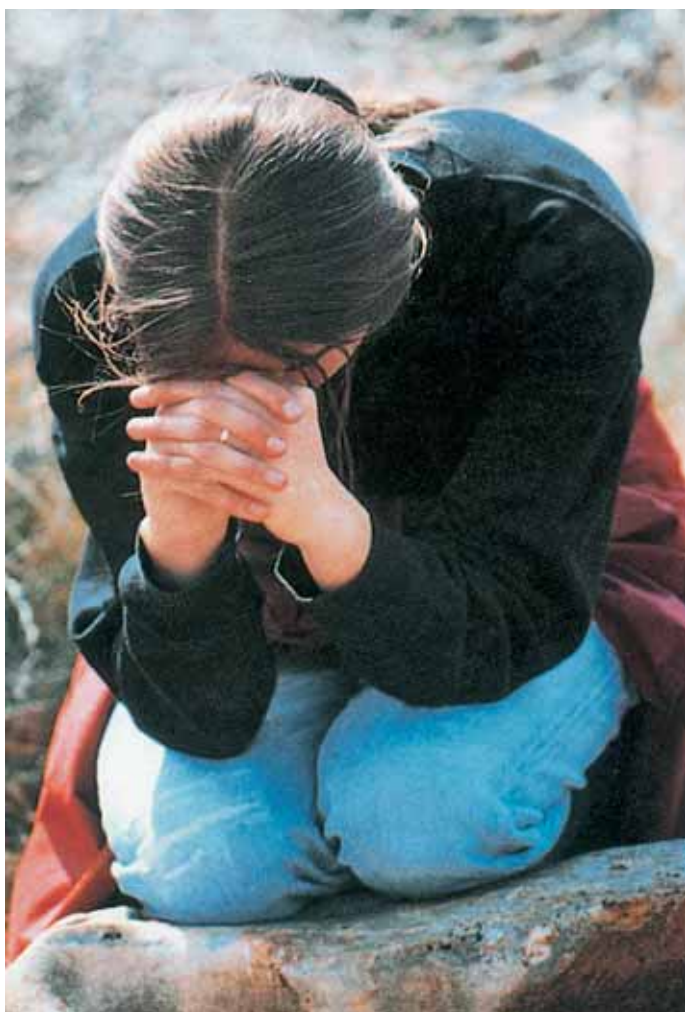
Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli  
"vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare  
ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.  
( *Dalla liturgia della Messa* )

## DACCI RIFUGIO NELLA PACE!

Fa', o Signore, che ci sia amore e comprensione tra di noi, e che la pace e la nostra concordia siano il nostro rifugio dalle tempeste della vita.

Eterno Dio, aiutaci a camminare insieme a compagni buoni, e a vivere tenendo nel cuore la speranza e nel pensiero l'eternità, così da coricarci in pace e rialzarci poi con i cuori pronti a fare la tua volontà. Amen.

*( Antica preghiera della famiglia israelita )*



## VINCOLO DI OGNI FRATERNITÀ

Signore, Dio di pace,  
noi ti benediciamo e ti ringraziamo,  
perché ci hai inviato Gesù e hai fatto di lui  
l'artefice di ogni salvezza,  
la sorgente di ogni pace  
e il vincolo di ogni fraternità.  
Apri il nostro spirito e i nostri cuori  
alle esigenze concrete  
dell'amore di tutti i nostri fratelli,  
affinché siamo sempre più costruttori di pace.  
Ricordati, Padre di misericordia,  
di tutti coloro che faticano,  
soffrono e muoiono,  
per dar vita a un mondo più fraterno.  
Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua  
venga il tuo regno di giustizia,  
di pace e di amore.  
E che tutta la terra  
sia piena della tua gloria. Amen. ( Paolo VI )

## VENIAMO A TE CUORE IMMACOLATO DI MARIA!

O Madre, noi veniamo a te, segnati dalle sofferenze di quest'epoca meravigliosa e drammatica. Veniamo qui a respirare la pace che solo il Cuore della Madre sa dare ai suoi figli.

Veniamo qui a cercare la fiducia che soltanto un Cuore Immacolato possiede e riesce a trasmettere. Veniamo a te, o Madre, affinché tu ci guidi a Gesù, figlio della tua obbedienza a Dio Padre.

O Maria, aiutaci a dire il nostro "sì" oggi: un "sì" alla vita che è dono splendido di Dio, un "sì" alla pace che tutti dobbiamo costruire. O Maria, accompagnaci nelle vie del mondo, per essere seminatori di pace. Amen.

( Card. Angelo Comastri )



***La pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati. ( Colossesi 3,15 )***

## LITANIE PER CHIEDERE LA PACE



Gloria a te, Dio Padre e creatore nostro:

donaci uno spirito nuovo e una vita nuova!

Gloria a te, o Cristo liberatore nostro:

portaci sulla via della giustizia e della pace!

Gloria a te, santo Spirito di pace:

rendici fedeli testimoni e operatori di pace!

Maria , fonte della pace,

**prega per noi**

Maria, modello di sensibilità e dolcezza

"

Maria, modello di fiducia e pazienza

"

Maria, modello di attenzione e franchezza,

"

Maria, modello di perseveranza,

"

Maria, modello di compassione,

"

Madre del Liberatore e del buon Pastore

"

Madre dell'unità della Chiesa e dei popoli

"

Madre degli operatori di pace, prega per noi  
Madre dei perseguitati per la fede, "  
Madre di chi soffre nel corpo e nello spirito, "  
Madre degli emigranti e dei rifugiati "  
Madre di tutti i maltrattati "  
Madre delle vittime innocenti "  
Madre dei figli mai nati, "

Vincitrice di ogni ostacolo e avversità "  
Liberatrice degli oppressi, "  
Sollievo di chi è sfiduciato e solo "  
Sorella di tutte le donne oltraggiate, "  
Speranza degli emarginati, "  
Conforto dei malati, "  
Sostegno delle famiglie in crisi, "  
Regina della pace domestica, "  
Regina della pace universale "

Gesù, Figlio di Maria e Agnello di Dio  
che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace!

**Preghiamo** - -- Maria, Regina della pace, a te affidiamo la nostra vita. Preservaci dalla violenza, dall'odio e dall'oppressione e da ogni angoscia. Insegnaci a vivere la pace e a trasmettere insegnamenti di pace in famiglia, sul lavoro e ovunque trascorre la nostra esistenza. Ispiraci azioni giuste e rispettose di Dio, del creato e dei nostri fratelli. Intercedi per noi presso il figlio tuo Gesù e fa' che con la forza dello Spirito Santo, la pace regni in noi e nel mondo intero. Amen.

***Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio custodisca i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù. ( Filippesi 4,6-7 )***

# LA PACE SIA CON TE!

**Niente ti turbi!  
Niente ti spaventi!  
Tutto svanisce.  
Dio solo resta!  
Con la pazienza  
tutto si ottiene.  
Con Dio nel cuore  
non manca nulla.  
Dio solo basta!**

( S. Teresa d'Avila )



**CASA S. MARIA - 63036 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630**  
ANNO 61° - N. 1 Gennaio 2010 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB Ascoli Piceno - Autoriz. Trib. di  
Ascoli Piceno N. 275 del 19-4-90 - Direttore Responsabile P. Vincenzo Pinto  
[www.casasantamaria.it](http://www.casasantamaria.it) - tel 0736 - 899055

Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona

OMAGGIO